

OTTAVIANO AUGUSTO, IL PRINCIPE DI ROMA

Superiore agli altri mortali...

Dopo aver sconfitto Antonio nella battaglia di Azio (31 a.C.), Ottaviano venne acclamato **Augusto**, titolo che può essere tradotto in vari modi, tra i quali anche "superiore agli altri mortali", e che alludeva alle sue qualità, che parevano divine.

L'Età di Augusto rappresenta il periodo più splendido della civiltà romana. Anche le lettere e le arti ebbero grande sviluppo, a tal punto che **Roma** divenne il **centro culturale** più vivo **del mondo**: fu lui ad incaricare il poeta Virgilio di cantare le origini di Roma nel poema epico dell'*Eneide*.

...ma modesto e sobrio

Nonostante la sua grandezza, lo storico romano Svetonio ce lo descrive come una **persona modesta** e dai **gusti sobri**.

Il materiale domestico e l'arredamento della sua casa erano semplicissimi [...] Dicono che dormisse solo su un letto modesto [...] celebrava i giorni di festa e le solennità con magnifiche elargizioni e qualche volta con semplici divertimenti. Per i Saturnali e in altre circostanze qualsiasi, ora faceva distribuire doni, vestiti, oro e argento, ora monete [...] In fatto di cibi era sobrio [...] Era di rara bellezza e conservò il suo fascino per tutte le fasi della sua vita; tuttavia trascurò ogni forma di civetteria [...] Il suo viso emanava calma e serenità. Per tutto il corso della sua vita fu soggetto a numerose malattie gravi e pericolose; così, il suo organismo debilitato non sopportava facilmente né il freddo né il caldo. In inverno portava spesso, sotto una toga, quattro tuniche, una camicia, una maglia di lana e delle fasce intorno alle cosce e alle gambe. Coltivò l'eloquenza e gli studi liberali dalla prima giovinezza, con passione e con impegno. [...] In seguito non prese mai la parola né in Senato né davanti al popolo né davanti ai soldati, senza avere prima meditato e scritto il suo discorso, sebbene non gli mancasse la facoltà di improvvisare nei casi imprevisti.

da Svetonio, *Vite dei Cesari*, trad. di E. Nosedà, Garzanti

Augusto **morì nel 14 d.C.**, a settantasei anni. Lasciò dietro di sé un **impero in pace** e il lavoro da lui compiuto durò più di due secoli, nonostante le sanguinose guerre condotte da alcuni dei suoi successori.

Ottaviano nelle vesti di pontefice massimo. Proclamato Augusto (nome con cui sarà poi chiamato), trasformò radicalmente lo Stato romano, da repubblica oligarchica a principato.

